

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**04/01/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 03-01-2012 al 04-01-2012

03-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Nuova ondata di maltempo piogge e freddo fino all'Epifania</b> .....	1
03-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Ci penserà il Comune a ripulire i torrenti Savoca e Porto Salvo</b> .....	3
03-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Rischio idrogeologico l'aula avvia il confronto</b> .....	4
03-01-2012 Gazzetta del Sud <b>I benefici negati alle popolazioni Emendamenti al "Milleproroghe"</b> .....	5
03-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Nel bilancio stanziamenti per il terremoto</b> .....	7
03-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Dal Pollino allo Stretto la terra trema, scosse nel Reggino e nel Cosentino</b> .....	8
03-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Decreto Milleproroghe Il Governo "dimentica" i comuni messinesi colpiti dall'alluvione</b> .....	9
03-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Strada di collegamento con San Pantaleone lavori finalmente al via</b> .....	11
04-01-2012 Gazzetta del Sud <b>I volontari simulano i soccorsi del dopo terremoto</b> .....	12
04-01-2012 Gazzetta del Sud <b>La pianificazione dell'emergenza dev'essere attentamente valutata</b> .....	13
04-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Piano da 5,5 milioni per le strade</b> .....	14
04-01-2012 La Sentinella <b>escursionisti salvati dal soccorso alpino</b> .....	15
04-01-2012 La Sicilia <b>Esercitazione anti-calamità con i vigili del fuoco</b> .....	16
04-01-2012 La Sicilia <b>Maltempo, chiesto stato calamità</b> .....	17
04-01-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Quartu Sant'Elena PROTEZIONE CIVILE, MARTEDÌ DIBATTITO ...</b> .....	18
04-01-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) <b>Oristano UN PIANO CONTRO LE CALAMITÀ ...</b> .....	19

***Nuova ondata di maltempo piogge e freddo fino all'Epifania***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Nuova ondata di maltempo piogge e freddo fino all'Epifania"*Data: **03/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (03/01/2012)

Torna Indietro

Nuova ondata di maltempo piogge e freddo fino all'Epifania Avviso della protezione civile: tempo perturbato dal Centro al Sud

ROMA In arrivo sull'Italia una lunga fase di maltempo. Piogge e freddo caratterizzeranno infatti il ponte dell'Epifania. Le previsioni del meteorologo Mario Giuliacci danno in arrivo, in rapida successione, numerose perturbazioni nord atlantiche, sospinte da veloci correnti settentrionali, che porteranno piogge in prevalenza al centro-sud e anche nevicate, sebbene per lo più limitate Alpi di confine.

Una prima perturbazione ha già raggiunto ieri la penisola con piogge su gran parte del Centronord e oggi al centro-sud. Domani un'altra perturbazione darà luogo a piogge soprattutto sulle regioni centrali. Giovedì una terza perturbazione porterà un po' di nuvole ovunque e qualche pioggia al Sud, mentre il giorno dell'Epifania la medesima perturbazione insisterà sull'Italia con precipitazioni al Sud.

Per quanto riguarda le temperature, resteranno miti fino al 5 gennaio ma tra il 6 e l'8 di gennaio è prevista una moderata ondata di freddo su tutta la penisola.

Ma ecco in dettaglio il tempo che farà nei prossimi giorni.

Oggi &#x2013; Sereno su Alpi e regioni di Nordovest; piogge su regioni del Medio Adriatico e su tutto il Sud tranne la Puglia.

Domani &#x2013; Sereno sulle regioni di Nordovest per venti di Foehn; nubi sul resto d'Italia; piogge su regioni centrali, Campania e Nord Sardegna; nevicate sulle Alpi di Confine.

Giovedì 5 &#x2013; Sereno sulle regioni di Nordovest per un secondo episodio di Foehn; un pò di nubi sul resto d'Italia; qualche pioggia su Calabria e Sicilia; nevicate lungo le Alpi di confine.

Venerdì 6 &#x2013; Piogge su tutto il Sud; bello al centro-nord; nevicate fino a bassa quota sui rilievi abruzzesi, campani e calabro-lucani; freddo ventoso ovunque per venti di Tramontana.

Sabato 7 &#x2013; Bel tempo su tutta l'Italia; freddo e ventoso, specie al centro-sud, per venti di Bora e di Grecale.

Domenica 8 &#x2013; Nubi al Sud; qualche pioggia sulla Puglia; sereno sul resto d'Italia; ancora freddo ovunque per venti di Tramontana.

Avviso della Protezione civile &#x2013; Pioggia forte dalla notte scorsa su Lazio e Campania, in rapida estensione alla Sicilia. La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il nostro Paese, responsabile di condizioni di instabilità su buona parte del centro-nord e forti venti sui bacini occidentali, sarà attiva oggi sul Tirreno centro-settentrionale per poi portarsi rapidamente verso sud, determinando una fase di tempo perturbato sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sicilia. Lo rileva la Protezione Civile che per questo ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso avventieri e che prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I

***Nuova ondata di maltempo piogge e freddo fino all'Epifania***

fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

***Ci penserà il Comune a ripulire i torrenti Savoca e Porto Salvo***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Ci penserà il Comune a ripulire i torrenti Savoca e Porto Salvo"*Data: **03/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (03/01/2012)

Torna Indietro

Ci penserà il Comune a ripulire i torrenti Savoca e Porto Salvo

Giuseppe Puglisi

**SANTA TERESA DI RIVA**

Sarà il Comune di Santa Teresa di Riva ad intervenire per la pulizia e la risagomatura degli alvei dei torrenti Porto Salvo e Savoca per la tutela della incolumità pubblica. Lo ha deciso il sindaco Alberto Morabito disponendo con una ordinanza (la n. 155) che l'ufficio tecnico attui tutti gli interventi necessari, e dopo che le segnalazione e le richieste di intervento fatte a vari enti, tra cui la Protezione civile, non hanno sortito effetto. Anzi, l'ing. Bruno Manfrè, dirigente responsabile del Dipartimento Protezione civile nella provincia di Messina, ha fatto sapere a tutti i Comuni della provincia di Messina che interventi di «risagomatura e rimozione degli arbusti, non sono di competenza della Protezione civile ma degli enti locali».

Il Comune si è quindi deciso ad intervenire per il torrente Porto Salvo e per il Savoca. Nel primo, specie nelle parti tombinate, si è determinato un pericoloso innalzamento del livello del greto che ha ridotto la sezione libera e quindi la portata idrica. Esiste quindi un concreto pericolo di esondazione del torrente in caso di nuovi nubifragi, con gravi rischi per le abitazioni vicine e le infrastrutture.

Nel torrente Savoca è stato danneggiato il muro d'argine sulla sponda destra, nei pressi della discarica dismessa di Vallone Abramo, e a causa della continua erosione provocata dallo scorrere delle acque torrentizie c'è il serio rischio che il muro possa crollare.

Il Genio civile ha autorizzato per il torrente Porto Salvo i lavori di svuotamento e risagomatura mentre per il torrente Savoca è stata autorizzato la sagomatura a mò di savanella e centralizzazione delle acque.

L'incarico di predisporre gli interventi necessari è stato affidato al direttore dell'area territorio e ambiente, ing. Pietro Mifa.

***Rischio idrogeologico l'aula avvia il confronto***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Rischio idrogeologico l'aula avvia il confronto"*Data: **03/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (03/01/2012)

Torna Indietro

**Rischio idrogeologico l'aula avvia il confronto**

Un argomento ritornato di grande attualità dopo il nubifragio, con tanto di grandinata, dello scorso 29 dicembre, e comunque mai sopitosi, nel ricordo delle alluvioni del settembre 2003 e del dicembre 2005.

Una seduta consiliare dedicata interamente alla trattazione delle problematiche connesse al rischio idrogeologico nel territorio del comune è stata decisa dalla conferenza dei capigruppo di Palazzo Vermxio, convocata dal presidente del Consiglio comunale, Edy Bandiera. La seduta del civico consesso è in programma per lunedì 9 alle 19.

«È importante avviare sin da subito un confronto con l'Amministrazione comunale - ha dichiarato il presidente Bandiera - per valutare l'attività programmatica in materia di interventi e di prevenzione nelle aree caratterizzate dalla particolare predisposizione a questo rischio, come ad esempio le zone di Epipoli, Tremmilia e Pantanelli. Le recenti vicende di cronaca rendono questa riunione di primaria importanza, vista e considerata la fragilità idrogeologica del nostro territorio».

Intanto, sulla questione, il presidente onorario del "Comitato Cittadini Epipoli", l'ex consigliere comunale Pippo Carrubba, prova a fare il "pompieri" nella querelle tra il comitato stesso e il consiglio circoscrizionale. Poco tempo fa, il Comitato si era messo a disposizione del Comune per la pulizia di canali pluviali che attraversano il Villaggio Miano scendendo a valle. L'intervento sarebbe stato finanziato da un benefattore individuato dal comitato. In seno al consiglio di quartiere erano stati sollevati dubbi insistenti sullo "sconfinamento" del comitato nei compiti istituzionali dell'assise elettiva. Ora Carrubba invita il presidente circoscrizionale a un incontro che preceda la seduta di consiglio comunale di giorno 9, per eliminare ogni tensione «e arrivare coesi a un appuntamento nodale».

***I benefici negati alle popolazioni Emendamenti al "Milleproroghe"***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"I benefici negati alle popolazioni Emendamenti al "Milleproroghe" "*Data: **03/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (03/01/2012)

Torna Indietro

I benefici negati alle popolazioni Emendamenti al "Milleproroghe" Buzzanca: deficit politico. Garofalo: fronte comune.

Fli: porre rimedio

Francesco Celi

Incomprensibile. E grave. Non ci sono altri modi per definire la mancata sospensione degli adempimenti fiscali e contributivi a carico dei residenti nelle zone colpite dal nubifragio del 22 novembre. Un comprensorio amplissimo che lambisce il capoluogo, nella sua estrema periferia nord, e tocca i centri di Villafranca, Saponara, Rometta, aree del Milazzese e Barcellona. La mancata previsione nel decreto Milleproroghe dei benefici cui abbiamo fatto riferimento, un atto dovuto, che va adottato oseremmo dire quasi per prassi, brucia ancor di più perché il governo nazionale non ha certo dimenticato di inserire nel provvedimento "omnibus" i centri colpiti da alluvione in Liguria, Toscana (la provincia di Massa Carrara) e il Lametino.

«Sono senza parole», dichiara il sindaco Buzzanca nella qualità di subcommissario per l' "emergenza Giampileri", in virtù della quale i benefici negati ai comuni della fascia tirrenica sono stati accordati con l'ultima ordinanza di protezione civile fino al 31 dicembre 2012. «C'è una evidente responsabilità politica», dichiara Buzzanca senza per questo voler alimentare nuove polemiche, «da parte di chi avrebbe dovuto assumere l'onere di seguire la questione passo dopo passo, ottenere e blindare rassicurazioni, come ho fatto io per Giampileri, fino al raggiungimento dell'obiettivo». Che forse s'è dato per scontato. L'ovvio riferimento è alla Regione, che avrebbe dovuto assumere la cabina di regia delle richieste da avanzare al Governo non foss'altro per non parcellizzare le istanze attraverso i diversi sindaci in campo.

L'on. Enzo Garofalo delinea la strategia che a questo punto sarà necessario seguire: «Presenteremo emendamenti al decreto Milleproroghe nelle Commissioni parlamentari. Innanzitutto in Commissione Bilancio. Non c'è altra strada da seguire, credo che l'accordo politico tra le diverse forze partitiche sia scontato», e in questa direzione stanno lavorando i parlamentari messinesi eletti nei vari schieramenti, «auspico che il Governo Monti ponga rimedio ad un errore incomprensibile». Sarebbe utile se da Palermo giungesse una voce non flebile che rivendichi quanto è stato accordato ad altri.

Le reazioni si susseguono. Il coordinatore provinciale di Futuro e libertà per l'Italia, Giuseppe Laface, parla di ennesima beffa per le popolazioni messinesi. «Il 2011 è andato male nella sua parte finale per le popolazioni colpite dall'alluvione e si è chiuso peggio. Un botto che certo non ci aspettavamo e rispetto al quale va posto rimedio se non si vorrà del tutto mortificare la buona volontà della nostra gente. Già commentando il ritardo nell'emanazione dell'ordinanza di protezione civile, che tuttora aspettiamo, ribadivamo che non c'è alcuna intenzione di fare vittimismo: non teniamo la contabilità dei ritardi e dei giorni impiegati per l'adozione dell'ordinanza rispetto ad altri gravi eventi atmosferici che hanno interessato il nostro Paese, siamo solidali con tutte le altre popolazioni colpite da analoghe tragedie, ma oggi di fronte alla ingiustificata

***I benefici negati alle popolazioni Emendamenti al "Milleproroghe"***

disparità di trattamento con le popolazioni ligure e toscane, non possiamo non qualificare come assurda e ingiustificabile tale omissione».

Anche Fli chiede «che al più presto il governo Monti ponga rimedio, estendendo i benefici della sospensione degli adempimenti tributari anche ai comuni della nostra provincia colpiti dall'alluvione del 22 novembre» che ha provocato tre vittime e centinaia di sfollati.(fr.ce.)



*Nel bilancio stanziamenti per il terremoto*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Nel bilancio stanziamenti per il terremoto"*Data: **03/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (03/01/2012)

Torna Indietro

## Nel bilancio stanziamenti per il terremoto

Palazzo dei Bruzi resta allerta sull'allarme terremoto e in generale sul delicato settore della Protezione civile. Nonostante il momento difficile delle casse pubbliche, nel prossimo bilancio comunale saranno inserite delle voci ad hoc per risolvere una serie di problemi sul tappeto e soprattutto, eventualmente, riuscire ad affrontare emergenze.

L'assessore municipale al ramo, Carmine Vizza, sta lavorando da settimane su questo delicato fronte. In più occasioni ha anche bussato alle porte della Protezione civile nazionale e regionale affinché mettessero a disposizione dei fondi fondamentali per fronteggiare una serie di problematiche, ma sinora entrambi i palazzi non hanno battuto ciglia.

In base a quanto trapelato, le somme messe a disposizione dal prossimo bilancio comunale saranno utilizzate almeno per rendere operativo il Piano di emergenza di cui il municipio s'è dotato durante la precedente gestione amministrativa, ma che almeno sinora è rimasto sulla carta. Un primo obiettivo, fondamentale, è legato alla segnaletica necessaria a indicare la strada per raggiungere i luoghi di raccolta e di emergenza in caso di eventuali calamità. Dopodiché si sta pensando pure a un opuscolo da distribuire alla cittadinanza per informarla su come comportarsi prima e dopo.(d.m.)

***Dal Pollino allo Stretto la terra trema, scosse nel Reggino e nel Cosentino***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

**Gazzetta del Sud***"Dal Pollino allo Stretto la terra trema, scosse nel Reggino e nel Cosentino"*Data: **03/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Calabria (03/01/2012)

Torna Indietro

Dal Pollino allo Stretto la terra trema, scosse nel Reggino e nel Cosentino

Giovanni Pastore

Cosenza

Tre scosse in mare agitano angosce mai sopite. La prima, con magnitudo locale 2.1, alle 13.23, al largo di Siracusa. La seconda, alle 15.12, con intensità 2.6, proprio nello specchio d'acqua sul quale s'affaccia Reggio Calabria. La terza, sempre nello Ionio e sempre di pomeriggio, al largo di Brancaleone, alle 16.14, con magnitudo pari a 2.4. Il Sud è tutto un sussulto, la terra trema un po' ovunque. Certo, è anche vero che Calabria e Sicilia non sono mai state completamente ferme e che certi fenomeni fanno parte della loro storia ma l'improvviso risveglio dell'attività sismica, principalmente in Calabria, sembra preoccupare anche gli scienziati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia che, da un anno, seguono con particolare interesse la sequenza che interessa il distretto del Pollino. Nell'area di confine fra la Basilicata e la Calabria, tra il primo ottobre e il 27 dicembre dell'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle, sono stati registrati 680 eventi. Uno sciame di terremoti che ha avuto come picco d'intensità una magnitudo locale pari a 3.3 registrata alle 21.17 del 24 dicembre. I comuni interessati da questa intensa attività sismica sono quelli spalmati sulla fascia tirrenica (Praia a Mare, Aieta, San Nicola Arcella e Tortora - ieri mattina, alle 5.25 proprio in questo distretto è stata registrata una scossa con magnitudo locale pari a 2.7) e quelli che sorgono nell'entroterra montano (Verbicaro, Orsomarso, Papisidero, Laino Borgo, Laino Castello, Mormanno, Morano, Castrovillari, Frascineto, Saracena e San Basile - zona che ieri è stata interessata da due scosse quasi impercettibili). La Protezione civile nazionale, comunque, s'è già mossa da tempo e d'intesa con le varie Municipalità ha predisposto piani speciali in caso d'emergenza e in molte scuole sono state pure eseguite esercitazioni pratiche in caso di terremoti.

La Calabria trema, pure, più a Sud, alle porte di Cosenza. Prima di Natale, la terra è stata inquieta nella Valle del Crati, con quotidiani movimenti tellurici che sono stati avvertiti, principalmente, a Montalto e a Rende, ma anche a Cosenza, Castrolibero, Castiglione, Marano Marchesato, Marano Principato, Rose, San Benedetto Ullano, San Fili e a San Vincenzo La Costa. Anche in questo caso, il picco è stato raggiunto il 17 dicembre con una magnitudo locale del 3.4.

***Decreto Milleproroghe Il Governo "dimentica" i comuni messinesi colpiti dall'alluvione***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud**

*"Decreto Milleproroghe Il Governo "dimentica" i comuni messinesi colpiti dall'alluvione"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (03/01/2012)

Torna Indietro

Decreto Milleproroghe Il Governo "dimentica" i comuni messinesi colpiti dall'alluvione Smentite le assicurazioni a Lombardo. Nania: «Una vergogna, l'ennesima offesa all'identità nazionale»

Tonino Battaglia

La provincia dimenticata. Monta la rabbia nei 21 comuni della fascia tirrenica messinese flagellati dall'alluvione dello scorso 22 novembre e che da allora attendono una risposta da parte di un governo nazionale "distratto" dagli "spread" e dai conti pubblici. Finora neanche un telegramma per dire "Un po' di pazienza, stiamo lavorando per voi". Molto si confidava nella missione del presidente della regione Raffaele Lombardo a Palazzo Chigi lo scorso 27 dicembre, ma nonostante le parole incoraggianti del governatore, la fumata è stata nera: «Molto proficuo l'incontro con il sottosegretario Catricalà &#x2013; aveva affermato Lombardo &#x2013; si è discusso della proposta di attingere alle accise sulla benzina per un piano serio di prevenzione e messa in sicurezza del territorio messinese».

Discusso, appunto, ma non deciso. Anzi, due giorni dopo arriva anche la beffa, con la pubblicazione, sulla Gazzetta ufficiale, del cosiddetto decreto "Milleproroghe", grazie al quale Liguria e Toscana, colpite dall'alluvione pochi giorni prima del messinese, avranno una serie di benefici, tra cui la sospensione dei tributi, mentre i cittadini dei 21 comuni tirrenici per i quali è stato dichiarato lo stato di calamità &#x2013; Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Castoreale, Condro', Fondachelli Fantina, Gualtieri Sicamino', Meri', Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Pace del Mela, Rometta, San Pier Niceto, Santa Lucia del Mela, Saponara, Spadafora, Terme Vigliatore, Torregrotta, Valdina, Venetico e Villafranca Tirrena &#x2013; non vengono neanche menzionati.

Bisogna attendere la cosiddetta "Opcm", ordinanza di protezione civile emessa dal presidente del consiglio Mario Monti, ma a 42 giorni dall'alluvione assassina, la pazienza è finita. «La mancata adozione di un provvedimento per il nostro territorio &#x2013; afferma il sindaco di Barcellona Candeloro Nania &#x2013; è una vergogna e un'offesa a quell'identità nazionale, cui fa riferimento spesso il Presidente della Repubblica. Se è vero che l'Italia è una e unita &#x2013; aggiunge il primo cittadino di palazzo Longano &#x2013; non si comprende come possa sfuggire alla presidenza del consiglio di emettere un provvedimento che valga allo stesso modo dalla Liguria alla Sicilia». A Barcellona l'emergenza in gran parte è rientrata, ma ci sono piaghe e ferite ancora parte come gli sfollati di Femmina Morta e Pozzo Perla, frazioni particolarmente colpite dai dissesti, e i danni alle attività commerciali, se ne contano a centinaia.

«Per loro la mancata attivazione di misure come il rinvio del pagamento dei tributi &#x2013; chiosa Nania &#x2013; è una vera offesa da parte del governo».

Nessuno può certodimenticare che l'alluvione del 22 novembre ha lasciato sul "campo" tre vittime a Saponara (il piccolo Luca Vinci, Giuseppe e Luigi Valla), 1045 sfollati, centinaia attività produttive in ginocchio e un comprensorio, tra

***Decreto Milleproroghe Il Governo "dimentica" i comuni messinesi colpiti dall'alluvione***

Villafranca Tirrena e Barcellona, sfregiato dalle frane e, quindi, instabile in molti punti. Alle parole dure di Nania fanno eco ora le dichiarazioni del deputato Pdl Enzo Garofalo, che annuncia battaglia in parlamento: «Non si comprende come mai sia stato deciso di lasciare fuori dal decreto solo la provincia di Messina dal momento che la proroga, rispetto alla bozza originaria, è stata estesa anche a Lamezia e Massa Carrara. Nonostante sia stato dichiarato tempestivamente lo stato d'emergenza»; aggiunge Garofalo; ad oltre un mese dalla nuova alluvione del messinese, che ha fatto tre vittime a Saponara e causato danni incalcolabili nella fascia tirrenica della provincia, il territorio attende ancora quegli indifferibili provvedimenti indispensabili a fronteggiare l'emergenza ed a rimettere in piedi ciò che l'acqua ed il fango hanno tristemente spazzato via. Il primo, rispetto al quale non accetteremo rifiuti, è quello di inserire nel decreto "mille proroghe" anche i nostri alluvionati».

«Siamo solidali con tutte le altre popolazioni colpite da analoghe tragedie»; afferma Giuseppe Laface, coordinatore provinciale di Fli; ma oggi, di fronte alla ingiustificata disparità di trattamento con le popolazioni liguri e toscane, non possiamo non qualificare come assurda ed ingiustificabile tale omissione e chiediamo che al più presto il governo nazionale ponga rimedio». La gente vuole essere messa nelle condizioni di ricominciare, e di tornare nelle proprie case. Su questo non fa sconti a nessuno, né istituzioni locali né nazionali. Per questo motivo sono nati spontaneamente alcuni comitati, come quello delle aziende "Saponara-Villafranca" e, da ultimo, il comitato "Pro-S. Andrea", composto dai cittadini della piccola frazione di Rometta, particolarmente falcidiata dai dissesti e dal fango. Qui 59 cittadini hanno sottoscritto un esposto in cui denunciano che già il «2 novembre 2010 il territorio era stato colpito da un nubifragio che aveva causato frane, smottamenti, danni a colture e fabbricati». Un copione che si è ripetuto un mese fa, costringendo 12 famiglie ad abbandonare le loro case distrutte o a rischio. Nel frattempo "sono stati spesi oltre 100.000 euro"; si legge nell'esposto; in interventi parziali, inefficaci, localizzati e non diffusi, continuando, cosa alquanto grave, a trascurare il ripristino dei canali di deflusso e la messa in sicurezza dei punti critici». Ora i cittadini chiedono sicurezza da raggiungere attraverso "la pulitura e abbassamento dell'alveo del torrente Saponara, il ripristino della funzionalità di torrenti, canali e corsi d'acqua nelle sezioni originarie con eliminazione dei raccordi in quota con le strade pubbliche, rialzamento dei muri d'argine ove necessario e la necessaria messa in sicurezza del sistema idraulico dei Torrenti, una via di fuga come un ponte che colleghi la piazza di S. Andrea alla via Kennedy di Saponara».

DjÚ

***Strada di collegamento con San Pantaleone lavori finalmente al via***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Strada di collegamento con San Pantaleone lavori finalmente al via"*Data: **03/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (03/01/2012)

Torna Indietro

Strada di collegamento con San Pantaleone lavori finalmente al via

melitoIl progetto per la riapertura della strada che collega il centro storico del comune di San Lorenzo con la frazione San Pantaleone è entrato nella fase operativa. Dopo aver impiantato il cantiere, da circa una settimana la ditta appaltatrice ha dato il via ai lavori, per i quali l'Amministrazione comunale ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 400 mila euro.

L'arteria era stata pesantemente danneggiata dalle violente precipitazioni che, a cavallo tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, avevano interessato la Vallata del Tuccio. In particolare una frana, in località "Macello", aveva provocato un cedimento dell'asfalto, aprendo una voragine che aveva reso inutilizzabile il tracciato.

Per bypassare l'inconveniente, il progetto prevede l'apertura di un breve tratto di strada a monte della frana.

La chiusura della strada, fin dal primo momento, era stata fonte di enormi disagi per la popolazione che, per potersi spostare dal centro storico alla frazione di San Pantaleone, era costretta a compiere un giro più lungo di almeno una decina di chilometri.

Le proteste degli automobilisti avevano spinto l'Amministrazione comunale a cercare una via d'uscita per risolvere il problema. Un finanziamento ad hoc era stato ottenuto quasi subito ma a bloccare l'iter era insorta l'impellenza di ottenere una serie di autorizzazioni necessarie a poter intervenire sul sito considerato ad alto rischio di dissesto.

Raggiunto anche questo secondo obiettivo, l'ufficio tecnico comunale ha potuto indirizzare il progetto verso la fase dell'appalto, per poi assegnare i lavori.(g.t.)

*I volontari simulano i soccorsi del dopo terremoto*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"I volontari simulano i soccorsi del dopo terremoto"*Data: **04/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (04/01/2012)

Torna Indietro

I volontari simulano i soccorsi del dopo terremoto

Giovambattista Caravia

SAN MANGO D'AQUINO

L'associazione per la protezione civile di Conflenti ha organizzato per sabato un'esercitazione con simulazione di un terremoto e tutta la prima fase dei soccorsi. È prevista la partecipazione della Croce Rossa Italiana con una postazione medico avanzata, dei vigili del fuoco, l'ausilio del 118 e le forze dell'ordine presenti sul territorio. L'evento fa parte delle finalità che la stessa associazione conflentese si è prefissata in merito ad un nuovo modo di intendere il volontariato ma, soprattutto, il volontariato di protezione civile e di prevenzione ambientale.

Questo è quanto ha dichiarato il presidente della protezione civile di Conflenti Antonio Villella che, tra l'altro, ha anche confermato che «dopo questo evento ne seguiranno altri che coinvolgeranno man mano tutto il territorio del comune di Conflenti in maniera tale che la protezione civile da parte della popolazione sia considerata un elemento chiave ed indispensabile per la prevenzione ambientale». Il gruppo di protezione civile di Conflenti costituito nello scorso mese di ottobre, nasce come associazione apolitica, areligiosa, costituita non sulla base di idee ma con lo scopo ben preciso di intervenire al bisogno mirando anche ad una specifica prevenzione sul territorio attraverso «un'opera di monitoraggio ambientale con successivo avviso alle autorità competenti».

*La pianificazione dell'emergenza dev'essere attentamente valutata*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"La pianificazione dell'emergenza dev'essere attentamente valutata"*Data: **04/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (04/01/2012)

Torna Indietro

La pianificazione dell'emergenza dev'essere attentamente valutata

Rocco Gentile

TREBISACCE

Rischio sismico e pianificazione dell'emergenza: domani nuovo incontro in Prefettura con tutti i Comuni appartenenti al Centro operativo misto di Trebisacce. È previsto per le ore 10, a Cosenza, l'incontro convocato dal prefetto Raffaele Cannizzaro che segue quello del 13 dicembre per il prosieguo delle attività da porre in essere al fine di perfezionare l'attività di pianificazione dell'emergenza.

Sono stati invitati a partecipare all'iniziativa sindaci, responsabili degli Uffici tecnici e Comandi Polizia municipale dei sedici Comuni che appartengono al Centro. L'incontro è finalizzato ad una specifica attività informativa ai tecnici volta alla verifica di affidabilità degli edifici e all'identificazione di incipienti condizioni di collasso, oltre che alla definizione di interventi di messa in sicurezza di fabbricati al fine di garantire la fruibilità di spazi e vie di esodo in ambito comunale. Pertanto tutti i Comuni devono provvedere, con urgenza, all'aggiornamento dei Piani comunali di Protezione civile o Piani comunali di emergenza e informare la popolazione indicandogli le aree di attesa, ricovero e ammassamento. Inoltre gli enti locali devono garantire le comunicazioni alternative tra i Centri operativi comunali istituiti in ogni Comune e il Com di Trebisacce, dotandoli di apparati radio. Attualmente tutti i Comuni sono sprovvisti di apparati radio e non hanno avviato le procedure per l'aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile. Gli stessi devono garantire la continuità amministrativa o continuità dell'azione di governo locale, cioè il funzionamento dell'insieme delle attività comunali attivate dal sindaco quale Autorità comunale di Protezione civile e ufficiale di Governo, sia nell'emergenza che nelle fasi successive, anche con il concorso sussidiario del Servizio nazionale della Protezione civile. Lo studio delle sequenze sismiche, come quelle in atto nell'area del Pollino, non consente di fare ipotesi sul verificarsi o meno di un sisma di elevata intensità, ma la piena e vigile consapevolezza di vivere su un territorio ad elevato rischio sismico.

*Piano da 5,5 milioni per le strade*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Piano da 5,5 milioni per le strade"*Data: **04/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (04/01/2012)

Torna Indietro

## Piano da 5,5 milioni per le strade

Un piano da 5,5 milioni di euro per le manutenzioni delle disastrose infrastrutture stradali cittadine. È stato presentato ieri dal dirigente dell'Area Dipartimenti tecnici Mario Pizzino, che con l'assessore alle Manutenzioni Pippo Isgrò ha tracciato anche un bilancio degli interventi attuati nel 2011. Pizzino, infatti, ha lasciato ieri l'incarico a Palazzo Zanca per trasferirsi in comando al Consorzio autostrade per sei mesi, dopo essere stato dal 1997 ad oggi stato anche dirigente di settori come Autoparco, Protezione civile, manutenzioni stradali e viabilità.

«Probabilmente non potremo contare sulla totalità delle risorse che questo piano prevede &#x2013; spiega l'assessore Isgrò &#x2013; ma dalle entrate derivanti dall'ecopass speriamo di ottenere almeno 2 milioni, che destineremo agli interventi più urgenti. Contiamo, dunque, di sistemare i marciapiedi accidentati, ad esempio, nelle vie XXIV Maggio, Cannizzaro, Bixio, Manara, ma anche in alcuni villaggi. Più impegnativo, invece il programma che riguarda le arterie di grande percorrenza. Intanto cercheremo di rispondere con più prontezza con una squadra mista tra dipendenti dell'autoparco e del pronto intervento».(n.l.r.)



***escursionisti salvati dal soccorso alpino***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **04/01/2012**

[Indietro](#)

**L INTERVENTO**

Escursionisti salvati dal Soccorso Alpino

**CERESOLE REALE** Due escursionisti biellesi sono stati tratti in salvo ieri mattina con un elicottero nella zona del colle del Nivolet, nel massiccio del Gran Paradiso, dopo essere rimasti bloccati, mentre scendevano a valle con le ciaspole, da un imponente accumulo di neve fresca. I due avevano passato la notte al rifugio Città di Chivasso e, in prossimità del Nivolet, si sono imbattuti nel cumulo, provocato dal vento e dalla tormenta di ieri sera, in un punto assai ripido che, del 2008, era già costato la vita a una persona. Gli escursionisti Emanuele M., 31 anni, di Cossato ed Etienne P., 27 anni, di Quaregna - si sono resi conto di essere in una situazione molto pericolosa e di non riuscire più ad andare avanti, nè a tornare indietro. «Abbiamo avuto la segnalazione dai carabinieri intorno alle 10,30 - spiegano al Soccorso Alpino - e abbiamo agito subito facendo intervenire l'elicottero. L'alternativa sarebbe stata salire a piedi, ma sarebbe stato pericoloso anche per noi». L'intervento è durato un'ora. L'elicottero, sfidando le raffiche di vento, ha recuperato con il verricello i due escursionisti.

***Esercitazione anti-calamità con i vigili del fuoco***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/01/2012**

[Indietro](#)

castelvetrano

Esercitazione anti-calamità

con i vigili del fuoco

Mercoledì 04 Gennaio 2012 Trapani, e-mail print

Castelvetrano.m.l.) C'erano anche i vigili del fuoco di Castelvetrano ieri mattina alla esercitazione indetta dal Comando provinciale nella propria sede di contrada Milo, a Trapani, per testare i tempi di reazione della colonna mobile dei pompieri della provincia relativamente a una calamità naturale simulata a Caltabellotta, comune in provincia di Agrigento. A Trapani ieri per l'esercitazione, che ha avuto buon esito lasciando soddisfatti gli organizzatori, sono stati convocati gli uomini presenti in quasi tutti i distaccamenti della provincia.

04/01/2012

***Maltempo, chiesto stato calamità***

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **04/01/2012**

Indietro

Ispica. Istanza alla Regione e al Consiglio dei ministri dopo le alluvioni di novembre

Maltempo, chiesto stato calamità

Mercoledì 04 Gennaio 2012 RG Provincia, e-mail print

Le alluvioni di novembre Giuseppe Floriddia

Ispica. Nei primi giorni del mese di novembre 2011, nel territorio comunale di Ispica si sono verificate, con soluzione di continuità, precipitazioni a carattere temporalesco che hanno provocato ingenti danni nel bassopiano, con allagamenti che hanno interessato vastissime aree delle zone interessate, soprattutto in quella denominata «Marina Marza». Danni alle colture ingenti, praticamente in vaste aree si è vista la distruzione completa delle colture, senza contare le tante abitazioni invase dalle acque, allagamenti di immobili che in diversi casi è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

L'ufficio di Protezione civile di Ispica ha redatto una dettagliata relazione sottoponendo alla Giunta municipale di Ispica una proposta di deliberazione: «Dare mandato al sindaco di richiedere al presidente della Regione siciliana il riconoscimento dello stato di calamità naturale per il territorio comunale per le condizioni meteo avverse per l'intensificarsi di precipitazioni anche a carattere temporalesco, localmente di forte intensità, accompagnati da frequente attività elettriche e forti raffiche di vento, verificatisi a partire dal 1 novembre 2011, al fine di predisporre interventi di ripristino e riparazione dei danni al patrimonio edilizio privato, alle colture, nonché alla viabilità comunale esterna al centro abitato».

La proposta di deliberazione che la Giunta municipale ha accolto, assieme agli atti conseguenziali, sarà trasmessa al presidente del Consiglio dei ministri, al presidente della Regione siciliana, al Dipartimento regionale della protezione civile servizio di Ragusa, all'assessorato regionale Agricoltura e Foreste e alla Provincia regionale di Ragusa. Preparata anche una dettagliata documentazione fotografica.

04/01/2012

***Quartu Sant'Elena PROTEZIONE CIVILE, MARTEDÌ DIBATTITO ...***

Protezione civile, martedì dibattito - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **04/01/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 04 Gennaio 2012

Quartu Sant'Elena (- Edizione CA)

Quartu Sant'Elena (Pagina 23 - Edizione CA)

Consiglio

Protezione civile,  
martedì dibattito

Il Piano di protezione civile approda in Consiglio comunale. È l'unico punto all'ordine del giorno della prima seduta dopo la pausa festiva, convocata dalla presidente dell'Assemblea civica Franca Mazzuzzi per martedì 10 alle 18.

Sono due gli aspetti sui quali si concentrerà il dibattito in Consiglio: il rischio di incendi e quello legato ai problemi di carattere idraulico e idrogeologico. Sono entrambe minacce che incombono sul vasto territorio comunale, colpito in estate dai roghi nei campi incolti a ridosso delle abitazioni e, in inverno, dai pericoli di alluvione ed esondazione di fiumi e torrenti.

Con il Piano comunale di protezione civile si stabiliranno le procedure per affrontare le emergenze, ma anche uomini e mezzi disponibili e come gestire il coordinamento dei soccorsi. (*g. mdn.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Oristano UN PIANO CONTRO LE CALAMITÀ ...***

Un piano contro le calamità - Area Abbonati - L'Unione Sarda

**Unione Sarda, L' (Nazionale)**

""

Data: **04/01/2012**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Mercoledì 04 Gennaio 2012

Oristano e Provincia (- Edizione OR)

Oristano e Provincia (Pagina 15 - Edizione OR)

Nota della Provincia ai sindaci per affrontare le emergenze

Un piano contro le calamità

Vedi la foto Un piano di emergenza in caso di calamità naturali. Lo ha predisposto la Provincia ritenendo necessaria l'organizzazione di una pianificazione di emergenza da parte dei Comuni. L'assessore all'Ambiente Emanuele Cera ha inviato nei giorni scorsi una nota a tutti i sindaci nella quale evidenzia l'obbligatorietà dell'adozione degli atti necessari per consentire il coordinamento delle procedure da adottare per fronteggiare un eventuale evento calamitoso e anche per garantire un immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni.

«Il piano di emergenza è uno strumento basilare per una corretta, adeguata e diffusa informazione sulle problematiche di Protezione civile», ha ricordato Cera, «e costituisce un supporto necessario al Sindaco che in caso di emergenza calamità assume il ruolo di autorità comunale di Protezione civile, con la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, provvedendo agli interventi necessari».

Il rischio idrogeologico, alla luce degli eventi accaduti negli ultimi anni, appare aumentato in maniera esponenziale e questo rende necessario rafforzare i presidi territoriali, per la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini. Fondamentale, quindi, prevedere in primo luogo adeguate e capillari modalità di informazione della popolazione sui rischi gravanti sul territorio e sulle norme di comportamento da seguire, prima, durante e dopo eventuali avvenimenti calamitosi.

«Proprio per la conoscenza che le amministrazioni comunali hanno del proprio territorio», ha precisato ancora l'assessore Cera, «ho invitato i sindaci a individuare attentamente le criticità esistenti e le possibili aree di rischio, così da aggiornare o predisporre i Piani di emergenza, che dovranno poi essere inoltrati alla Provincia».

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati